

Direzione: AMBIENTE

Area: PROGETTI SPECIALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00683 del 26/01/2022

Proposta n. 2086 del 21/01/2022

Oggetto:

Rettifica ?LINEE GUIDA ALLA SCELTA DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE DA UTILIZZARE NEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA E PERIURBANA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO? approvate con Determinazione n. G14103 del 17 novembre 2021.

OGGETTO: Rettifica "LINEE GUIDA ALLA SCELTA DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE DA UTILIZZARE NEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA E PERIURBANA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO" approvate con Determinazione n. G14103 del 17 novembre 2021.

IL DIRETTORE
della DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Progetti Speciali,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con regolamento regionale 15 del 10.08.2021 pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron n. 24634 dell'11.01.2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione G10743 del 15 settembre 2021 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della nuova Direzione Ambiente novellando l'Area Progetti Speciali per la valorizzazione e promozione del capitale naturale in Area Progetti Speciali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11051 del 20 settembre 2021 con il quale il Direttore della Direzione Ambiente ha proceduto all'assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate Aree, Uffici e Servizi e confermato le posizioni giuridiche economiche alle Posizioni Organizzative e Specifiche responsabilità della ex Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella nuova Direzione Regionale Ambiente, nonché trasferendo la Posizione Organizzativa "Ossigeno" assegnata al Dott. Andrea Sintini alla novellata Area Progetti Speciali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11445 del 24 settembre 2021 inerente la novazione del contratto della dott.ssa Alessandra Somaschini da Dirigente dell'Area Progetti speciali per la valorizzazione e la promozione del capitale naturale della Direzione Regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette a Dirigente dell'Area Progetti speciali della Direzione Regionale Ambiente;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 19 giugno 2020 che approva le linee di indirizzo per l'attuazione del Progetto OSSIGENO;

- VISTA** la realizzazione da parte della Regione Lazio, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree protette, dell'Atlante della Flora del Lazio del Prof. Fernando Lucchese nell'ambito del Progetto CSMON-Life;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 19 settembre 1974, n. 61 "Norme per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea";
- VISTA** la legge 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";
- VISTO** il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 (Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39. Norme in materia di gestione delle risorse forestali) e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 1° giugno 2002, n. 120 recante ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle nazioni Unite sui cambiamenti climatici, redatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO** il Decreto del M.A.T.T.M. recante "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone";
- VISTO** il Decreto-legge 15 dicembre 2017 n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";
- VISTO** il Decreto legislativo n. 34 del 3 aprile 2018, concernente il Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 111 del 14 ottobre 2019 concernente le misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria;
- CONSIDERATO** che la nuova Strategia europea sulla biodiversità 2030 indica la piantumazione di alberi, quale azione prioritaria per l'assorbimento delle emissioni di CO₂ e di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- VISTO** Il Decreto-legge n. 111 del 14 ottobre 2019 convertito con Legge 12 dicembre 2019, n. 141 contiene misure volte a rispettare gli obblighi previsti dalla direttiva comunitaria del 2008 (2008/50/CE) sulla qualità dell'aria e sul contrasto al cambiamento climatico ed in particolare l'art. 4, disciplina un programma sperimentale di messa a dimora di alberi per la creazione di foreste urbane e periurbane, così come definite nella Strategia nazionale del Verde Urbano;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 117 del 15 aprile 2021 del Ministero della Transizione Ecologica, concernente il "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 19 giugno 2020 concernente individuazione di nuovi interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale. Approvazione linee di indirizzo per l'attuazione del progetto Ossigeno;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette n. G01525 del 15 febbraio 2021 concernente: "Modalità di partecipazione dei privati al progetto Ossigeno. Approvazione modulo di adesione;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette n. G04998 del 4 maggio 2021 concernente: Progetto Ossigeno. Approvazione linee di indirizzo per le attività di cui al trasferimento fondi in conto capitale a favore del Parco Regionale dei Monti Aurunci (Determinazione Dirigenziale n. G15613 del 17/12/2020).

CONSIDERATO che gli interventi di forestazione e riforestazione, qualora vengano effettuati con specie vegetali alloctone o non idonee dal punto di vista ecologico, possono ridurre la garanzia di attecchimento degli impianti e allo stesso tempo creare problematiche di inquinamento ambientale di origine genetica;

RILEVATA l'opportunità di definire dei corteggi di specie di alberi ed arbusti da utilizzare nelle attività di forestazione e riforestazione, coerenti con le condizioni climatiche ed edafiche del territorio laziale in modo da garantire la qualità e l'efficienza degli interventi di messa a dimora;

VISTA la proposta di Linee Guida alla scelta di specie arboree ed arbustive da utilizzare negli interventi di forestazione urbana e periurbana nel territorio della Regione Lazio predisposta dall'Area Progetti Speciali allegata alla presente Determinazione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G14103 del 17 novembre 2021, con la quale sono state approvate le "LINEE GUIDA ALLA SCELTA DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE DA UTILIZZARE NEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA E PERIURBANA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO";

PRESO ATTO che per un mero errore materiale è stata pubblicata un'erronea numerazione degli elenchi di specie legnose rappresentative degli undici ambiti forestali identificati:

RITENUTO opportuno procedere alla rettifica della tabella allegata alla Determinazione Dirigenziale n. G14103 del 17 novembre 2021 mediante la predisposizione di un nuovo allegato alla presente Determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di procedere alla correzione del mero errore materiale che ha portato alla pubblicazione di una erronea numerazione degli elenchi di specie legnose rappresentative degli undici ambiti forestali identificati;
2. di rettificare le Linee Guida alla scelta di specie arboree ed arbustive da utilizzare negli interventi di forestazione urbana e periurbana nel territorio della Regione Lazio predisposta dall'Area Progetti Speciali, approvate con Determinazione n. G14103 del 17 novembre 2021;
3. di approvare le Linee Guida alla scelta di specie arboree ed arbustive da utilizzare negli interventi di forestazione urbana e periurbana nel territorio della Regione Lazio, allegate alla presente Determinazione, a sostituzione integrale di quelle approvate con Determinazione n. G14103 del 17 novembre 2021;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/>;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

Il Direttore

Vito Consoli

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del

LINEE GUIDA ALLA SCELTA DI SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE DA UTILIZZARE NEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE (URBANA E PERIURBANA) NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

Premessa

Gli effetti dei cambiamenti climatici globali in atto (aumento della frequenza e dimensioni degli incendi boschivi, aggravamento dell'effetto isola di calore nei centri urbani, incremento dei processi di dissesto idrogeologico conseguenti alla estremizzazione degli eventi meteorologici) impongono sempre più una programmazione accurata della qualità, quantità e distribuzione degli interventi di forestazione.

In questo contesto, la piantumazione di specie arboree e arbustive, sia questa finalizzata a interventi di forestazione periurbana, oppure dirette alla sostituzione ed implementazione del patrimonio verde urbano di parchi, giardini o arredi a verde, deve puntare a massimizzare l'efficacia della risposta individuale ed ecologica delle piante utilizzate, rispetto a criteri estetici ritenuti prioritari in passato.

Inoltre, la globalizzazione e la connessa maggiore mobilità di persone e merci, impongono una crescente attenzione al rischio di diffusione di specie alloctone invasive che possano alterare gli equilibri delle comunità naturali riducendone drasticamente la capacità di fornire i servizi ecologici essenziali, come evidenziano le diverse normative comunitarie in materia.

Numerosi studi hanno dimostrato l'efficacia nettamente maggiore delle cenosi naturali nella fornitura dei servizi ecologici rispetto agli impianti artificiali che, in generale, richiedono cure colturali più ingenti, con costi, energetici (e quindi in emissioni di gas serra) e monetari di gran lunga superiori. L'utilizzo di specie autoctone (o naturalizzate), anche in ambito urbano, oltre a dare maggiori garanzie di acclimatamento e sopravvivenza, può contribuire al sostentamento e rifugio di specie animali ecologicamente legate a queste e costituire spot di biodiversità in grado di favorire la conservazione e la potenziale diffusione delle comunità autoctone.

La lotta ai cambiamenti climatici nonché alla perdita di biodiversità sono, ormai, obiettivi prioritari di ogni documento di indirizzo economico e politico dell'Unione Europea, in particolare il "Green Deal", con il quale si intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. In questo scenario i programmi di forestazione urbana e periurbana rappresentano l'azione prioritaria per la mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono promossi sia dalla nuova Strategia europea sulla biodiversità 2030 che dal D.L. 111 del 14 ottobre 2019 (Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria). Appare, pertanto, urgente dotare le amministrazioni pubbliche che saranno chiamate a raccogliere questa sfida, degli strumenti tecnici idonei a rendere efficaci gli interventi proposti.

Nell'ottica generale, individuata nel Decreto legislativo n.34 del 3 aprile 2018, (Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali) di rafforzare il coordinamento istituzionale nei confronti delle

Regioni e delle autorità locali, nonché di formulare linee guida sulla pianificazione, la protezione e la gestione attiva del patrimonio forestale nazionale, è necessario fornire una base di riferimento oggettiva e solida dal punto di vista tecnico-scientifico, di supporto all'amministrazione locale nella programmazione di politiche di forestazione sostenibili ed efficaci e di incremento del verde urbano e periurbano.

Infine, anche il Rapporto finale della *Strategia Nazionale per la Biodiversità* persegue la tutela della diversità e complessità degli ecosistemi forestali, il potenziamento del contributo degli ambienti forestali al ciclo del carbonio e il mantenimento dei servizi ecosistemici delle formazioni forestali, con particolare riguardo alla funzione di difesa idrogeologica, attraverso la promozione su larga scala di progetti di piantumazione di piante autoctone, finalizzati a costituire foreste urbane e periurbane secondo criteri moderni e rispettosi della diversità genetica.

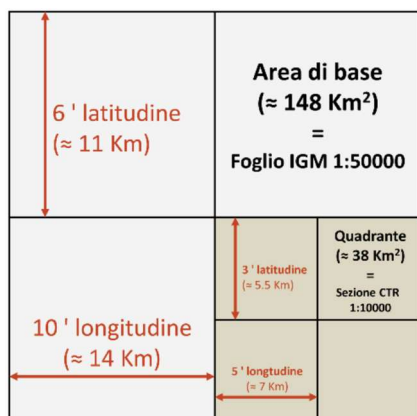
Fondamentale è inoltre la valorizzazione del ruolo educativo-culturale offerto dai boschi naturali in ambito urbano dove, rappresentando dei "presidi" di naturalità oltre che basilari rifugi per piante e animali selvatici, forniscono un importantissimo contributo nell'avvicinare i cittadini all'ambiente naturale.

Obiettivo generale del presente documento è quello di guidare e regolamentare, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di difesa della biodiversità, l'operato della Regione Lazio, nonché delle amministrazioni e dei privati cittadini nella programmazione e attuazione degli interventi di forestazione, fornendo agli interessati un elenco di specie idonee alle attività di forestazione su scala comunale, e consentendo perciò di evitare a monte errori nella scelta delle specie da utilizzare che potrebbero causare perdite di materiale vivaistico o rischi di inquinamento genetico dovuti a piantumazioni effettuate al di fuori delle aree idonee.

A tal fine, ciascun Comune del Lazio risulterà dotato di un elenco di specie arboree ed arbustive idonee in relazione alle condizioni climatiche, storiche e ambientali locali ed utile alla progettazione di interventi di forestazione.

Materiali e metodi

La classificazione del territorio regionale in unità forestali omogenee è stata basata sul censimento regionale della Flora afferente all'Atlante della Flora Vascolare del Lazio (Lucchese, 2018) realizzato



da Regione Lazio nell'ambito del Progetto CSMON-Life; dal database pubblicato nell'Atlante sono stati estratti i dati di presenza delle sole specie arboree ed arbustive con accuratezza 1, 2 o 3 riferibili alle Aree di Base di circa 148 Km² (pari a 10' di longitudine x 6' di latitudine) di cui le unità geografiche di censimento della CFCE (Carta Floristica Centro Europea) costituiscono la quarta parte (vedi figura in calce).

In questo modo, ciascuna delle 160 Aree di Base in cui si articola il territorio del Lazio risulta abbinata all'elenco di specie arboree e arbustive ivi presenti.

I dati di presenza di specie riferiti a ciascuna area di base sono stati quindi elaborati attraverso una analisi multivariata (*cluster analysis*) che ne ha calcolato, mediante l'algoritmo della distanza euclidea, un indice di dissimilarità reciproca, utilizzato per produrre un grafico rappresentativo della differenza tra le aree investigate. Il grafico (dendrogramma) permette di evidenziare raggruppamenti (clusters) di Aree di Base tra loro più simili per presenza di specie legnose. All'aumentare delle differenze nei relativi elenchi di specie si vengono a individuare clusters di Aree di Base sempre maggiori, fino ad includere l'intero contingente di Aree di Base del Lazio.

Le singole Aree di Base afferenti a ciascun cluster sono state quindi proiettate su una cartografia del territorio regionale per individuare i settori territoriali omogenei sulla base delle specie vegetali legnose presenti.

Al fine di elaborare liste di specie forestali idonee per ambiti geografici, è stata quindi analizzata la frequenza con cui si presentano le specie vegetali nel complesso delle *Aree di Base* di ciascun cluster; per le finalità del presente lavoro, è stato stabilito di includere tra le specie forestali idonee alla piantumazione all'interno di ciascun cluster, quelle presenti in almeno il 75% delle Aree di Base del cluster stesso.

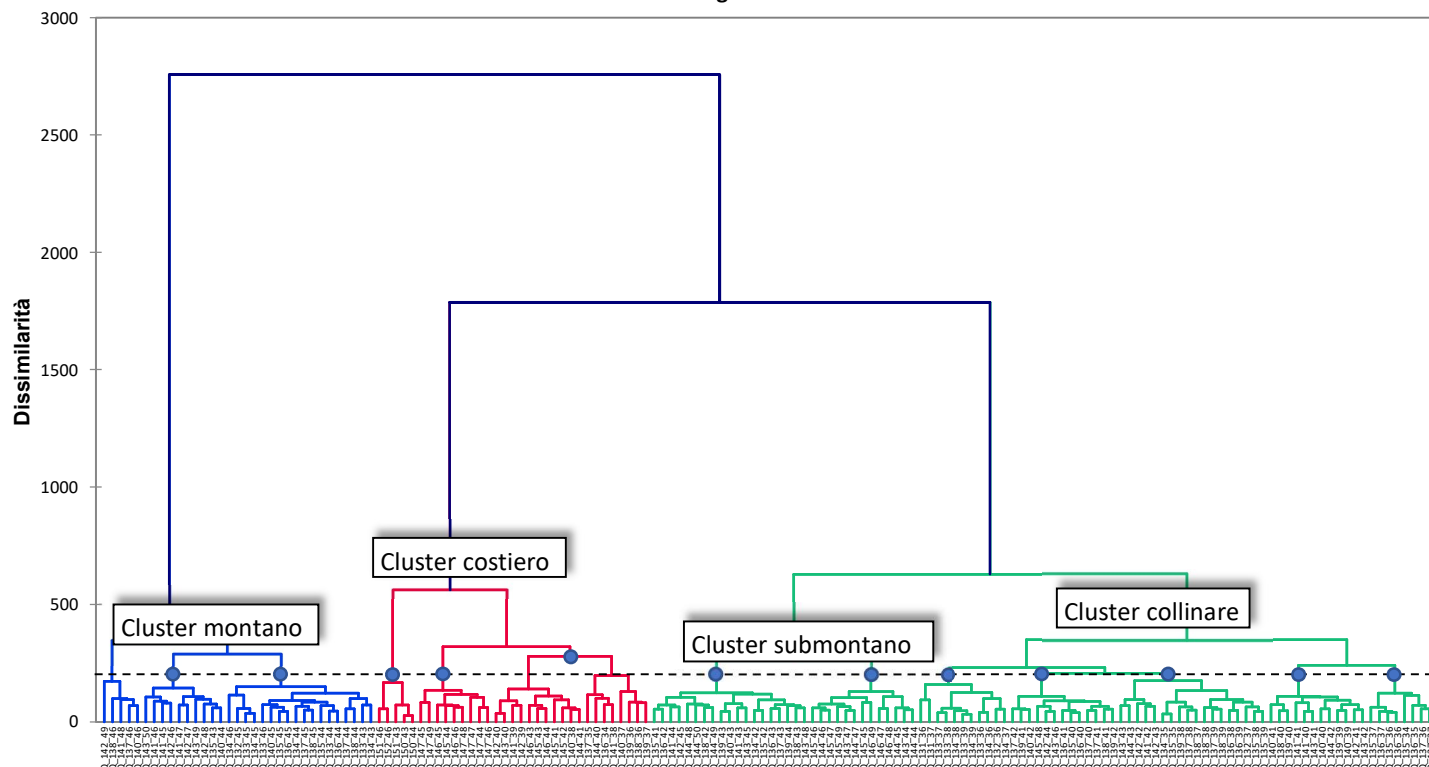
Infine, allo scopo di rendere il lavoro funzionale all'obiettivo prefissato, cioè fornire alle amministrazioni comunali elenchi di specie idonee per interventi di forestazione, sono stati corretti i limiti di ciascun cluster di Aree di Base, attestandoli sui limiti amministrativi a livello comunale, cercando di apportare le minori variazioni possibili rispetto alla distribuzione geografica dei clusters.

Risultati.

Individuazione degli ambiti geografico-forestali omogenei

Il dendrogramma risultante dalla cluster analysis ha permesso di identificare, ad un livello sufficientemente elevato di dissimilarità, quattro clusters principali di Aree di Base che, proiettati sul territorio regionale, hanno mostrato una corrispondenza significativa con settori geografici ben distinti in relazione all'altimetria e cioè:

- *Cluster costiero*, che comprende le Aree di Base geograficamente riferibili al settore del litorale comprese le isole pontine
- *Cluster collinare*, approssimativamente coincidente con l'ampio settore collinare ad ovest della linea Orte-agro pontino
- *Cluster submontano*, costituito dalle Aree di Base ricadenti nelle aree sub-montane circostanti i maggiori sistemi montuosi regionali e nei gruppi montuosi minori sud-orientali (Lepini e Ausoni-Aurunci)
- *Cluster montano*, costituito dall'insieme di Aree di Base coincidenti con i rilievi reatini e quelli frusinati del crinale laziale-abruzzese

Dendrogramma

Dendrogramma prodotto dalla Cluster Analysis. In evidenza i 4 raggruppamenti principali e i 12 sotto-gruppi coerenti con le unità fitoclimatiche

In analogia con la Carta del Fitoclima del Lazio (Blasi, 1994) che suddivide il territorio regionale in 14 unità fitoclimatiche omogenee, nel dendrogramma si possono isolare 14 cluster ad un livello inferiore di dissimilarità, anch'essi riconducibili a settori geografici sufficientemente differenziati e coerenti dal punto di vista ambientale; i cluster geografico-forestali omogenei (e relative liste di specie rappresentative) sono stati poi ridotti a 12 per esclusione o fusione di sotto-gruppi poco significativi per superficie.

Lo schema finale degli ambiti geografico-forestali omogenei è il seguente:

1. Cluster costiero

- 1.1 Litorale centro-settentrionale
- 1.2 Litorale sud-Agro Pontino
- 1.3 Isole pontine

2. Cluster collinare

- 2.1 Alto viterbese
- 2.2 Valle del Tevere e Valle del Sacco-Liri
- 2.3 Sistemi collinari vulcanici
- 2.4 Campagna romana e alto Agro pontino
- 2.5 Maremma laziale

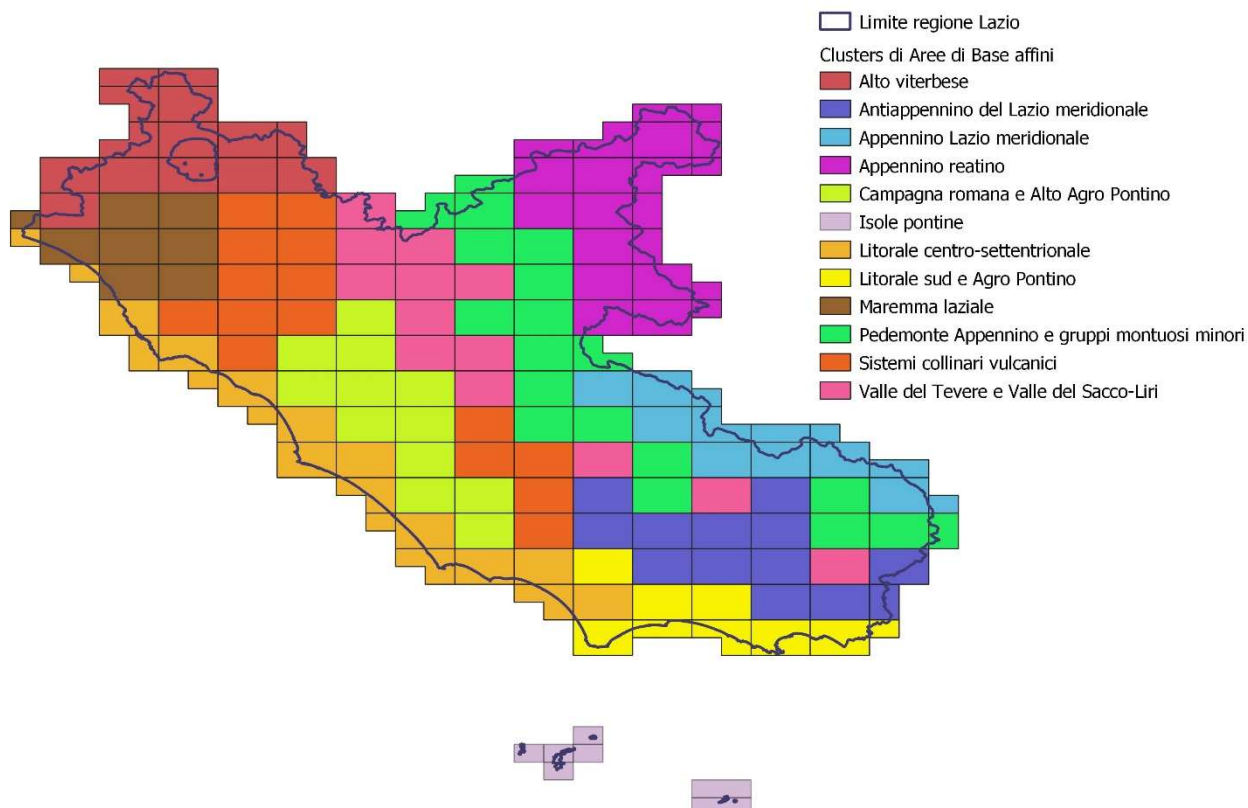
3. Cluster submontano

- 3.1 Pedemonte appennino e gruppi montuosi minori
- 3.2 Anti-appennino del Lazio meridionale e valli interne preappenniniche

4. Cluster montano

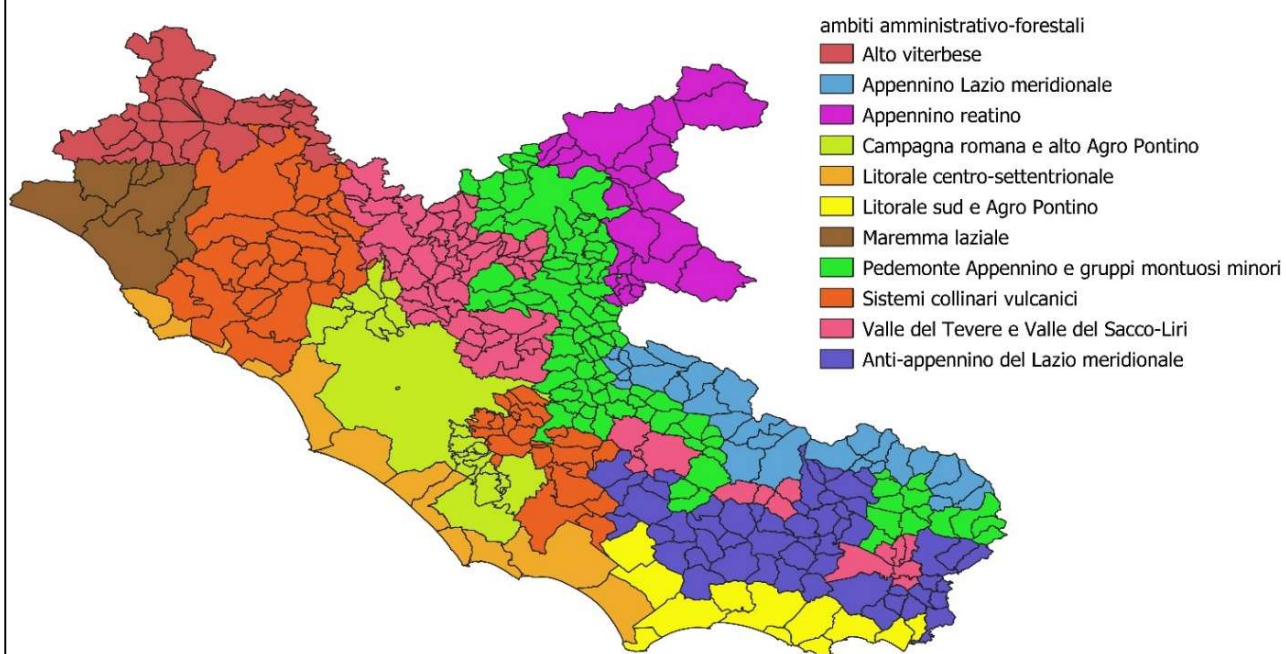
- 4.1 Appennino reatino
- 4.2 Appennino Lazio meridionale

Carta dei clusters di Aree di Base affini per specie forestali



La modificazione dei limiti standardizzati dei cluster di Aree di Base, in relazione ai limiti amministrativi comunali, ha portato all'articolazione del territorio regionale in ambiti amministrativo-forestali omogenei mostrata dalla cartografia seguente.

Carta degli ambiti amministrativo-forestali del Lazio



Il risultato finale del presente lavoro è rappresentato dall’abbinamento tra ciascun Comune del Lazio e l’elenco di specie arbustive e legnose idonee, in rapporto all’ambito di appartenenza del Comune.

In associazione al cluster 1.3 comprendente le 4 Aree di Base in cui ricadono le isole ponziane, non è stato proposto alcun elenco di specie legnose rappresentative, in quanto ciascuna isola costituisce un ambito biogeografico a sé stante che non può essere considerato al livello di dettaglio individuato.

Di seguito si riportano la tabella riepilogativa con l’abbinamento tra i 377 Comuni del Lazio e il corrispondente ambito amministrativo-forestale di appartenenza e, a seguire, gli elenchi di specie legnose rappresentative degli 11 ambiti forestali identificati.

Tabella riepilogativa degli ambiti amministrativo-forestali di appartenenza dei Comuni del Lazio

PROVINCIA	COMUNE	LISTA SPECIE	AMBITO FORESTALE	AMBITO GEOGRAFICO-ALTITUDINALE
Rieti	Accumoli	4.1	Appennino reatino	Montano
Frosinone	Acquafondata	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Acquapendente	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Acuto	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Affile	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Agosta	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Frosinone	Alatri	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Albano Laziale	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Allumiere	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Alvito	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Frosinone	Amaseno	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Amatrice	4.1	Appennino reatino	Montano
Frosinone	Anagni	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Anguillara Sabazia	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Anticoli Corrado	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Antrodoto	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Anzio	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero

Latina	Aprilia	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Frosinone	Aquino	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Arce	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Arcinazzo Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Ardea	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Roma	Ariccia	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Viterbo	Arlena di Castro	2.5	Maremma laziale	Collinare
Frosinone	Arnara	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Arpino	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Arsoli	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Artena	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Ascrea	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Atina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Ausonia	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Bagnoregio	2.1	Alto viterbese	Collinare
Viterbo	Barbarano Romano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Bassano in Teverina	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Bassano Romano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Latina	Bassiano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Bellegra	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Belmonte Castello	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Belmonte in Sabina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Blera	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Bolsena	2.1	Alto viterbese	Collinare
Viterbo	Bomarzo	2.1	Alto viterbese	Collinare
Rieti	Borbona	4.1	Appennino reatino	Montano
Rieti	Borgo Velino	4.1	Appennino reatino	Montano
Rieti	Borgorose	4.1	Appennino reatino	Montano
Frosinone	Boville Ernica	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare

Roma	Bracciano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Broccostella	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Viterbo	Calcata	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Camerata Nuova	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Campagnano di Roma	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Latina	Campodimele	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Campoli Appennino	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Canale Monterano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Canepina	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Canino	2.5	Maremma laziale	Collinare
Rieti	Cantalice	4.1	Appennino reatino	Montano
Rieti	Cantalupo in Sabina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Canterano	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Capena	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Capodimonte	2.1	Alto viterbese	Collinare
Viterbo	Capranica	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Capranica Prenestina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Caprarola	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Carbognano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Carpineto Romano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Casalattico	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Casalvieri	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Casape	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Casaprota	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Casperia	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Cassino	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Castel di Tora	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Castel Gandolfo	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Castel Madama	3.1	Pedemonte appennino	Submontano

Roma	Castel San Pietro Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Castel Sant'Angelo	4.1	Appennino reatino	Montano
Viterbo	Castel Sant'Elia	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Latina	Castelforte	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Castelliri	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Castelnuovo di Farfa	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Castelnuovo di Porto	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Castelnuovo Parano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Castiglione in Teverina	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Castro dei Volsci	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Castrocielo	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Cave	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Ceccano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Celleno	2.1	Alto viterbese	Collinare
Viterbo	Cellere	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Ceprano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Cerreto Laziale	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Cervara di Roma	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Frosinone	Cervaro	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Cerveteri	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Ciampino	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Ciciliano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Cineto Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Cisterna di Latina	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Cittaducale	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Cittareale	4.1	Appennino reatino	Montano
Viterbo	Civita Castellana	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Civitavecchia	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Viterbo	Civitella d'Agliano	2.1	Alto viterbese	Collinare

Roma	Civitella San Paolo	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Colfelice	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Collalto Sabino	4.1	Appennino reatino	Montano
Rieti	Colle di Tora	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Colle San Magno	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Colleferro	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Collegiove	4.1	Appennino reatino	Montano
Frosinone	Collepardo	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Rieti	Collevecchio	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Colli sul Velino	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Colonna	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Concerviano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Configni	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Contigliano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Corchiano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Coreno Ausonio	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Latina	Cori	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Cottanello	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Esperia	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Fabrica di Roma	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Faleria	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Falvaterra	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Fara in Sabina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Farnese	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Ferentino	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Fiamignano	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Fiano Romano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Filacciano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Filettino	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano

Frosinone	Fiuggi	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Fiumicino	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Latina	Fondi	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Frosinone	Fontana Liri	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Fonte Nuova	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Fontechiari	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Forano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Formello	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Latina	Formia	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Roma	Frascati	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Frasso Sabino	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Frosinone	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Fumone	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Gaeta	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Viterbo	Gallese	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Galliciano nel Lazio	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Gallinaro	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Gavignano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Genazzano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Genzano di Roma	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Gerano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Giuliano di Roma	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Gorga	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Gradoli	2.1	Alto viterbese	Collinare
Viterbo	Graffignano	2.1	Alto viterbese	Collinare
Rieti	Greccio	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Grottaferrata	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Grotte di Castro	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Guarcino	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano

Roma	Guidonia Montecelio	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Ischia di Castro	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Isola del Liri	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Latina	Itri	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Roma	Jenne	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Labico	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Labro	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Ladispoli	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Roma	Lanuvio	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Lariano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Latera	2.1	Alto viterbese	Collinare
Latina	Latina	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Latina	Lenola	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Leonessa	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Licenza	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Longone Sabino	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Lubriano	2.1	Alto viterbese	Collinare
Latina	Maenza	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Magliano Romano	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Rieti	Magliano Sabina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Mandela	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Manziana	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Marano Equo	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Marcellina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Marcatelli	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Marino	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Viterbo	Marta	2.1	Alto viterbese	Collinare
Roma	Mazzano Romano	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Roma	Mentana	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare

Rieti	Micigliano	4.1	Appennino reatino	Montano
Latina	Minturno	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Rieti	Mompeo	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Montalto di Castro	2.5	Maremma laziale	Collinare
Rieti	Montasola	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Monte Porzio Catone	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Monte Romano	2.5	Maremma laziale	Collinare
Latina	Monte San Biagio	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Frosinone	Monte San Giovanni Campano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Monte San Giovanni in Sabina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Montebuono	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Montecompatri	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Montefiascone	2.1	Alto viterbese	Collinare
Roma	Monteflavio	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Montelanico	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Monteleone Sabino	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Montelibretti	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Montenero Sabino	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Monterosi	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Monterotondo	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Montopoli di Sabina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Montorio Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Moricone	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Morlupo	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Morolo	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Morro Reatino	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Nazzano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Nemi	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Nepi	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare

Roma	Nerola	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Nespolo	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Nettuno	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Latina	Norma	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Olevano Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Onano	2.1	Alto viterbese	Collinare
Viterbo	Oriolo Romano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Viterbo	Orte	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Orvinio	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Ostia	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Rieti	Paganico	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Palestrina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Paliano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Palombara Sabina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Pastena	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Patrica	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Percile	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Pescorocchiano	4.1	Appennino reatino	Montano
Frosinone	Pescosolido	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Rieti	Petrella Salto	4.1	Appennino reatino	Montano
Viterbo	Piansano	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Picinisco	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Frosinone	Pico	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Piedimonte San Germano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Piglio	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Pignataro Interamna	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Pisoniano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Pofi	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Poggio Bustone	4.1	Appennino reatino	Montano

Rieti	Poggio Catino	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Poggio Mirteto	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Poggio Moiano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Poggio Nativo	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Poggio San Lorenzo	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Poli	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Pomezia	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Frosinone	Pontecorvo	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Latina	Pontinia	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Roma	Ponzano Romano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Posta	4.1	Appennino reatino	Montano
Frosinone	Posta Fibreno	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Rieti	Pozzaglia Sabina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Priverno	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Proceno	2.1	Alto viterbese	Collinare
Latina	Prossedi	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Riano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Rieti	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Rignano Flaminio	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Riofreddo	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Ripi	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Rivodutri	4.1	Appennino reatino	Montano
Roma	Rocca Canterano	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Frosinone	Rocca d'Arce	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Rocca di Cave	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Rocca di Papa	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Latina	Rocca Massima	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Rocca Priora	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Rocca Santo Stefano	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano

Rieti	Rocca Sinibalda	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Roccagiovine	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Roccagorga	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Roccantica	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Roccasecca	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Latina	Roccasecca dei Volsci	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Roiate	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Roma	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Viterbo	Ronciglione	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Roviano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Sabaudia	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Roma	Sacrofano	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Rieti	Salisano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Sambuci	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	San Biagio Saracinisco	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	San Cesareo	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	San Donato Val di Comino	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Latina	San Felice Circeo	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Frosinone	San Giorgio a Liri	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	San Giovanni in Carico	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	San Gregorio da Sassola	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	San Lorenzo Nuovo	2.1	Alto viterbese	Collinare
Roma	San Polo dei Cavalieri	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	San Vito Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	San Vittore nel Lazio	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Santa Marinella	1.1	Litorale centro-settentrionale	Costiero
Frosinone	Sant'Ambrogio sul Garigliano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Sant'Andrea del Garigliano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Sant'Angelo Romano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare

Frosinone	Sant'Apollinare	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Sant'Elia Fiumerapido	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Santi Cosma e Damiano	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Frosinone	Santopadre	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Sant'Oreste	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Saracinesco	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Scandriglia	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Segni	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Selci	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Latina	Sermoneta	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Serrone	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Frosinone	Settefrati	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Latina	Sezze	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Frosinone	Sgurgola	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Latina	Sonnino	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Sora	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Viterbo	Soriano nel Cimino	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Latina	Sperlonga	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Latina	Spigno Saturnia	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Rieti	Stimigliano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Strangolagalli	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Subiaco	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Frosinone	Supino	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Sutri	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Tarano	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Tarquinia	2.5	Maremma laziale	Collinare
Frosinone	Terelle	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Latina	Terracina	1.2	Litorale sud e Agro pontino	Costiero
Viterbo	Tessennano	2.5	Maremma laziale	Collinare

Roma	Tivoli	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Toffia	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Roma	Tolfa	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Torre Cajetani	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Torri in Sabina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Torrice	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Rieti	Torricella in Sabina	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Torrita Tiberina	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Trevi nel Lazio	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Trevignano Romano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Trivigliano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Rieti	Turania	4.1	Appennino reatino	Montano
Viterbo	Tuscania	2.5	Maremma laziale	Collinare
Rieti	Vacone	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Valentano	2.1	Alto viterbese	Collinare
Frosinone	Vallecorsa	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Frosinone	Vallemaio	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Roma	Vallepietra	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Viterbo	Vallerano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Vallerotonda	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Vallinfreda	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Valmontone	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Rieti	Varco Sabino	4.1	Appennino reatino	Montano
Viterbo	Vasanello	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Viterbo	Vejano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Velletri	2.4	Campagna romana e alto agro pontino	Collinare
Frosinone	Veroli	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Viterbo	Vetralla	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Vicalvi	3.1	Pedemonte appennino	Submontano

Frosinone	Vico nel Lazio	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Roma	Vicovaro	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Vignanello	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Villa Latina	4.2	Appennino Lazio meridionale	Montano
Viterbo	Villa San Giovanni in Tuscia	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Villa Santa Lucia	2.2	Valle del Tevere e Valle del Sacco	Collinare
Frosinone	Villa Santo Stefano	3.2	Antiappennino Lazio meridionale	Submontano
Viterbo	Viterbo	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Frosinone	Viticuso	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Viterbo	Vitorchiano	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare
Roma	Vivaro Romano	3.1	Pedemonte appennino	Submontano
Roma	Zagarolo	2.3	Sistemi collinari vulcanici	Collinare

Elenchi di specie legnose rappresentative degli 11 ambiti forestali identificati

1.1 Litorale centro-settentrionale
<i>Acer campestre</i> L.
<i>Cistus salvifolius</i> L.
<i>Crataegus monogyna</i> Jacq. s.l.
<i>Daphne gnidium</i> L.
<i>Erica arborea</i> L.
<i>Euonymus europaeus</i> L.
<i>Fraxinus angustifolia</i> Vahl subsp. <i>oxycarpa</i>
<i>Fraxinus ornus</i> L.
<i>Laurus nobilis</i> L.
<i>Ligustrum vulgare</i> L.
<i>Myrtus communis</i> L. subsp. <i>communis</i>
<i>Osiris alba</i> L.
<i>Pistacia lentiscus</i> L.
<i>Prunus spinosa</i> L.

Pyrus amygdaliformis Vill.

Quercus ilex L.

Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*

Quercus suber L.

Rhamnus alaternus L.

Rosa sempervirens L.

Rubus ulmifolius Schott

Salix alba L. s.l.

Sambucus nigra L.

Smilax aspera L.

Spartium junceum L.

Tamarix africana Poir.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

1.2 Litorale sud-Agro Pontino

Acer campestre L.

Arbutus unedo L.

Calicotome villosa (Poir.) Link

Carpinus orientalis Mill.

Ceratonia siliqua L.

Cercis siliquastrum L.

Cistus creticus L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet

Cistus monspeliensis L.

Cistus salvifolius L.

Crataegus monogyna Jacq. s.l.

Daphne gnidium L.

Erica arborea L.

Erica multiflora L.

Euphorbia characias L.

Euphorbia dendroides L.
Fraxinus ornus L.
Emerus major Mill. s.l.
Laurus nobilis L.
Malus sylvestris Mill.
Myrtus communis L. subsp. *communis*
Phillyrea latifolia L.
Pistacia lentiscus L.
Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus*
Populus nigra L.
Prunus spinosa L.
Pyrus amygdaliformis Vill.
Quercus cerris L.
Quercus ilex L.
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*
Quercus suber L.
Rhamnus alaternus L.
Rosa sempervirens L.
Rubus ulmifolius Schott
Salix alba L. s.l.
Sambucus nigra L.
Smilax aspera L.
Sorbus domestica L.
Spartium junceum L.
Ulmus minor Mill. subsp. *minor*
Viburnum tinus L. subsp. *tinus*

2.1 Alto viterbese (Lamone, M.te Rufeno, rilievi Vulsini)

Acer campestre L.

Carpinus betulus L.
Castanea sativa Mill.
Colutea arborescens L.
Cornus mas L.
Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*
Corylus avellana L.
Crataegus monogyna Jacq. s.l.
Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*
Euonymus europaeus L.
Fraxinus ornus L.
Emerus major Mill. s.l.
Ligustrum vulgare L.
Malus sylvestris Mill.
Mespilus germanica L.
Ostrya carpinifolia Scop.
Osiris alba L.
Populus nigra L.
Prunus avium L.
Prunus spinosa L.
Pyrus amygdaliformis Vill.
Quercus cerris L.
Quercus ilex L.
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*
Rosa canina L. var. *canina*
Rosa sempervirens L.
Rubus caesius L.
Rubus ulmifolius Schott
Salix alba L. s.l.
Salix cinerea L.
Salix purpurea L. subsp. *purpurea*
Sambucus nigra L.

Sorbus domestica L.

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

2.2 Valle del Tevere e Valle del Sacco-Liri

Acer campestre L.

Acer monspessulanum L. subsp. *monspessulanum*

Alnus glutinosa (L.) Gaertn.

Carpinus betulus L.

Carpinus orientalis Mill.

Castanea sativa Mill.

Celtis australis L.

Cercis siliquastrum L.

Cistus salvifolius L.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Corylus avellana L.

Crataegus laevigata (Poir.) DC. subsp. *laevigata*

Crataegus monogyna Jacq. s.l.

Cytisophyllum sessilifolium (L.) O.F. Lang

Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*

Cytisus villosus Pourr.

Erica arborea L.

Euonymus europaeus L.

Fraxinus ornus L.

Emerus major Mill. s.l.

Hypericum androsaemum L.

Laurus nobilis L.

Ligustrum vulgare L.

Malus sylvestris Mill.
Mespilus germanica L.
Ostrya carpinifolia Scop.
Osyris alba L.
Paliurus spina-christi Mill.
Phillyrea latifolia L.
Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus*
Populus alba L.
Populus nigra L.
Prunus avium L.
Prunus spinosa L.
Pyracantha coccinea M.Y. Roem.
Pyrus amygdaliformis Vill.
Quercus cerris L.
Quercus frainetto Ten.
Quercus ilex L.
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*
Quercus robur L. subsp. *robur*
Quercus virgiliana (Ten.) Ten.
Rosa arvensis
Rosa canina L. var. *canina*
Rosa sempervirens L.
Rubus caesius L.
Rubus canescens DC.
Rubus ulmifolius Schott
Salix alba L. s.l.
Salix purpurea L. subsp. *purpurea*
Sambucus nigra L.
Smilax aspera L.
Solanum dulcamara L.

Sorbus domestica L.

Sorbus torminalis (L.) Crantz

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

Viburnum tinus L. subsp. *tinus*

2.3 Sistemi collinari vulcanici (M.te Cimino, Vicano, Sabatino-Tolfetano-Cerite, Colli Albani)

Acer campestre L.

Acer opalus Mill. s.l.

Acer pseudoplatanus L.

Alnus glutinosa (L.) Gaertn.

Carpinus betulus L.

Castanea sativa Mill.

Celtis australis L.

Cistus salvifolius L.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Corylus avellana L.

Crataegus laevigata (Poir.) DC. subsp. *laevigata*

Crataegus monogyna Jacq. s.l.

Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*

Cytisus villosus Pourr.

Daphne laureola L. subsp. *laureola*

Emerus major Mill. s.l.

Euonymus europaeus L.

Fraxinus ornus L.

Ilex aquifolium L.

Laurus nobilis L.

Ligustrum vulgare L.
Malus sylvestris Mill.
Mespilus germanica L.
Ostrya carpinifolia Scop.
Phillyrea latifolia L.
Populus nigra L.
Prunus avium L.
Prunus spinosa L.
Pyrus pyraster (L.) Burgsd.
Quercus cerris L.
Quercus ilex L.
Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*
Quercus robur L. subsp. *robur*
Quercus virgiliana (Ten.) Ten.
Rosa arvensis Hudson
Rosa canina L. var. *canina*
Rosa sempervirens L.
Rubus caesius L.
Rubus canescens DC.
Rubus hirtus Waldst. & Kit.
Rubus ulmifolius Schott
Salix alba L. s.l.
Sambucus nigra L.
Smilax aspera L.
Solanum dulcamara L.
Sorbus domestica L.
Sorbus torminalis (L.) Crantz
Spartium junceum L.
Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

<i>Viburnum tinus</i> L. subsp. <i>tinus</i>
--

2.4 Campagna romana e Alto Agro Pontino

Acer campestre L.*Celtis australis* L.*Cercis siliquastrum* L.*Cistus salvifolius* L.*Cornus mas* L.*Cornus sanguinea* L. subsp. *sanguinea**Corylus avellana* L.*Crataegus monogyna* Jacq. s.l.*Cytisus scoparius* (L.) Link subsp. *scoparius**Cytisus villosus* Pourr.*Euonymus europaeus* L.*Fraxinus angustifolia* Vahl subsp. *oxycarpa**Fraxinus ornus* L.*Laurus nobilis* L.*Ligustrum vulgare* L.*Malus sylvestris* Mill.*Populus alba* L.*Populus nigra* L.*Prunus spinosa* L.*Pyrus amygdaliformis* Vill.*Quercus cerris* L.*Quercus ilex* L.*Quercus pubescens* Willd. subsp. *pubescens**Quercus robur* L. subsp. *robur**Quercus suber* L.*Quercus virgiliana* (Ten.) Ten.

Rhamnus alaternus L.

Rosa canina L. var. *canina*

Rosa sempervirens L.

Rubus caesius L.

Rubus canescens DC.

Rubus ulmifolius Schott

Salix alba L. s.l.

Sambucus nigra L.

Smilax aspera L.

Solanum dulcamara L.

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

Viburnum tinus L. subsp. *tinus*

2.5 Maremma laziale

Acer campestre L.

Acer monspessulanum L. subsp. *monspessulanum*

Alnus glutinosa (L.) Gaertn.

Carpinus betulus L.

Cistus creticus L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet

Cistus salvifolius L.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Crataegus monogyna Jacq. s.l.

Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*

Cytisus villosus Pourr.

Fraxinus angustifolia Vahl subsp. *oxycarpa*

Fraxinus ornus L.

Emerus major Mill. s.l.

Juniperus oxycedrus L. subsp. *oxycedrus*

Ligustrum vulgare L.

Malus sylvestris Mill.

Mespilus germanica L.

Osyris alba L.

Paliurus spina-christi Mill.

Phillyrea latifolia L.

Pistacia lentiscus L.

Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus*

Populus nigra L.

Prunus spinosa L.

Pyrus amygdaliformis Vill.

Quercus cerris L.

Quercus ilex L.

Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*

Quercus suber L.

Quercus virgiliana (Ten.) Ten.

Rhamnus alaternus L.

Rosa canina L. var. *canina*

Rosa gallica L.

Rosa sempervirens L.

Rubus canescens DC.

Rubus ulmifolius Schott

Salix alba L. s.l.

Salix purpurea L. subsp. *purpurea*

Sambucus nigra L.

Smilax aspera L.

Solanum dulcamara L.

Sorbus domestica L.

Sorbus torminalis (L.) Crantz

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

3.1 Pedemonte appennino e gruppi montuosi minori (M.te Cairo, M.te Scalambra, M.ti Prenestini)

Acer campestre L.

Acer monspessulanum L. subsp. *monspessulanum*

Acer opalus Mill. s.l.

Carpinus betulus L.

Carpinus orientalis Mill.

Castanea sativa Mill.

Celtis australis L.

Cercis siliquastrum L.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Corylus avellana L.

Crataegus laevigata (Poir.) DC. subsp. *laevigata*

Crataegus monogyna Jacq. subsp. *monogyna*

Cytisophyllum sessilifolium (L.) O.F. Lang

Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*

Daphne laureola L. subsp. *laureola*

Euonymus europaeus L.

Euonymus latifolius Mill.

Euphorbia characias L.

Fagus sylvatica L.

Fraxinus ornus L.

Emerus major Mill. s.l.

Juniperus communis L. subsp. *communis*

Juniperus oxycedrus L. subsp. *oxycedrus*

Laburnum anagyroides Medik.

Laurus nobilis L.

Ligustrum vulgare L.

Malus sylvestris Mill.

Ostrya carpinifolia Scop.

Phillyrea latifolia L.

Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus*

Populus alba L.

Populus nigra L.

Populus tremula L.

Prunus avium L.

Prunus spinosa L.

Pyracantha coccinea M.Y. Roem.

Quercus cerris L.

Quercus ilex L.

Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*

Quercus virgiliana (Ten.) Ten.

Rosa agrestis Savi

Rosa arvensis Hudson

Rosa canina L. var. *canina*

Rosa sempervirens L.

Rubus caesius L.

Sambucus nigra L.

3.2 Antiappennino del Lazio meridionale (M.ti Lepini, Ausoni-Aurunci) e valli interne preappenniniche

Acer campestre L.

Acer monspessulanum L. subsp. *monspessulanum*

Acer opalus Mill. s.l.

Alnus glutinosa (L.) Gaertn.
Arbutus unedo L.
Carpinus betulus L.
Carpinus orientalis Mill.
Castanea sativa Mill.
Celtis australis L.
Cercis siliquastrum L.
Cistus creticus L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet
Cistus salvifolius L.
Cornus mas L.
Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*
Corylus avellana L.
Crataegus laevigata (Poir.) DC. subsp. *laevigata*
Crataegus monogyna Jacq. s.l.
Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*
Cytisus villosus Pourr.
Daphne laureola L. subsp. *laureola*
Emerus major subsp. *emeroides* (B. & S.) Soldano & F. Conti
Erica arborea L.
Euonymus europaeus L.
Euphorbia characias L.
Fraxinus angustifolia Vahl subsp. *oxycarpa*
Fraxinus ornus L.
Juniperus oxycedrus L. subsp. *oxycedrus*
Laburnum anagyroides Medik.
Laurus nobilis L.
Ligustrum vulgare L.
Malus sylvestris Mill.
Myrtus communis L. subsp. *communis*
Ostrya carpinifolia Scop.

Pistacia lentiscus L.
Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus*
Populus alba L.
Populus nigra L.
Prunus avium L.
Prunus spinosa L.
Pyracantha coccinea M.Y. Roem.
Pyrus amygdaliformis Vill.
Pyrus pyraster (L.) Burgsd.
Quercus cerris L.
Quercus frainetto Ten.
Quercus ilex L.
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*
Quercus robur L. subsp. *robur*
Quercus virgiliana (Ten.) Ten.
Rosa agrestis Savi
Rosa arvensis Hudson
Rosa canina L. var. *canina*
Rosa micrantha Borrer
Rosa sempervirens L.
Rubus caesius L.
Rubus canescens DC.
Rubus hirtus Waldst. & Kit.
Rubus ulmifolius Schott
Salix alba L. s.l.
Salix cinerea L.
Salix purpurea L. subsp. *purpurea*
Sambucus nigra L.
Smilax aspera L.
Solanum dulcamara L.

Sorbus domestica L.

Sorbus torminalis (L.) Crantz

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

Viburnum tinus L. subsp. *tinus*

4.1 Appennino reatino (M.te Terminillo, M.ti della Laga, M.te Velino-Duchessa)

Acer campestre L.

Acer opalus Mill. s.l.

Acer pseudoplatanus L.

Carpinus betulus L.

Castanea sativa Mill.

Colutea arborescens L.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Corylus avellana L.

Crataegus laevigata (Poir.) DC. subsp. *laevigata*

Crataegus monogyna Jacq. s.l.

Cytisophyllum sessilifolium (L.) O.F. Lang

Cytisus scoparius (L.) Link subsp. *scoparius*

Daphne laureola L. subsp. *laureola*

Daphne mezereum L.

Emerus major Mill. s.l.

Euonymus europaeus L.

Euonymus latifolius Mill.

Fagus sylvatica L.

Fraxinus ornus L.

Juniperus communis L. subsp. *alpina* (Suter) Celak.

Juniperus communis L. subsp. *communis*

Juniperus oxycedrus L. subsp. *oxycedrus*

Laburnum anagyroides Medik.

Ligustrum vulgare L.

Loranthus europaeus Jacq.

Malus sylvestris Mill.

Ostrya carpinifolia Scop.

Populus alba L.

Populus tremula L.

Prunus avium L.

Prunus mahaleb L.

Prunus spinosa L.

Pyrus pyraster (L.) Burgsd.

Quercus cerris L.

Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*

Rhamnus alpina L. s.l.

Rhamnus pumila Turra subsp. *pumila*

Ribes alpinum L.

Ribes uva-crispa L.

Rosa arvensis Hudson

Rosa canina L. var. *canina*

Rosa pendulina L.

Rubus caesius L.

Rubus canescens DC.

Rubus hirtus Waldst. & Kit.

Rubus idaeus L.

Rubus ulmifolius Schott

Salix alba L. s.l.

Salix caprea L.

Salix cinerea L.

Salix purpurea L. subsp. *purpurea*

Sambucus nigra L.

Sorbus aria (L.) Crantz subsp. *aria*

Sorbus aucuparia L. subsp. *aucuparia*

Sorbus domestica L.

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. *minor*

Viburnum lantana L.

4.2 Appennino Lazio meridionale (M.ti Simbruini-Ernici, M.ti della Meta)

Acer campestre L.

Acer monspessulanum L. subsp. *monspessulanum*

Acer opalus Mill. s.l.

Acer pseudoplatanus L.

Carpinus orientalis Mill.

Cornus mas L.

Cornus sanguinea L. subsp. *sanguinea*

Corylus avellana L.

Crataegus laevigata (Poir.) DC. subsp. *laevigata*

Crataegus monogyna Jacq. s.l.

Daphne laureola L. subsp. *laureola*

Daphne mezereum L.

Daphne oleoides Schreb.

Emerus major Mill. subsp. *major*

Euonymus europaeus L.

Fagus sylvatica L.

Fraxinus ornus L.

Ilex aquifolium L.

Juniperus communis L. subsp. *alpina* (Suter) Celak.
Juniperus communis L. subsp. *communis*
Laburnum anagyroides Medik.
Ligustrum vulgare L.
Lonicera alpigena L.
Malus sylvestris Mill.
Ostrya carpinifolia Scop.
Pistacia terebinthus L. subsp. *terebinthus*
Prunus avium L.
Prunus spinosa L.
Pyrus pyraister (L.) Burgsd.
Quercus cerris L.
Quercus ilex L.
Quercus pubescens Willd. subsp. *pubescens*
Rhamnus alpina L. s.l.
Rhamnus pumila Turra subsp. *pumila*
Rhamnus saxatilis Jacq. subsp. *infectoria* (L.) P. Fourn.
Ribes uva-crispa L.
Rosa arvensis Hudson
Rosa canina L. var. *canina*
Rosa pendulina L.
Rubus caesius L.
Rubus canescens DC.
Rubus hirtus Waldst. & Kit.
Rubus idaeus L.
Rubus ulmifolius Schott
Salix alba L. s.l.
Salix eleagnos Scop. subsp. *eleagnos*
Salix purpurea L. subsp. *purpurea*
Salix triandra L. subsp. *triandra*

Sambucus nigra L.

Sorbus aria (L.) Crantz subsp. aria

Sorbus aucuparia L. subsp. aucuparia

Spartium junceum L.

Ulmus minor Mill. subsp. minor

Il presente approccio metodologico ha trovato una prima applicazione nella definizione dei contingenti di specie afferenti a ciascun lotto geografico, nell'ambito della gara di appalto espletata da Regione Lazio e finalizzata alla fornitura di alberi e arbusti per il progetto Ossigeno.

Nella pianificazione degli interventi va comunque tenuto conto che gli ambiti forestali sopra elencati possono localmente arricchirsi di ulteriori specie adatte a particolari condizioni microclimatiche. In ogni caso, l'opportunità della messa a dimora delle singole specie dovrà essere valutata in funzione delle condizioni microclimatiche e del terreno presenti nel punto di impianto che dovranno essere coerenti con le specifiche esigenze delle specie stesse (esposizione in particolare, umidità e chimica del terreno etc.) aspetti questi fondamentali per ottimizzare la resa degli interventi di piantumazione.